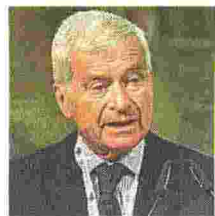


L'APPELLO DEL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO

Sangalli: «Autunno difficile rilanciamo il patto sul lavoro»

di **Elisabetta Soglio**Al vertice **Carlo Sangalli**

Rilanciare il «Patto per il lavoro» per affrontare l'autunno della crisi energetica «e garantire lo sviluppo della Grande Milano». È l'esortazione del presidente di **Confcommercio** Milano, **Carlo Sangalli**, che rassicura: «L'economia milanese e lombarda è in netta ripresa. Il sistema imprenditoriale ha ritrovato i numeri del 2019».

a pagina 5

L'INTERVISTA **CARLO SANGALLI**

«L'autunno sarà difficile: istituzioni e parti sociali rilancino il patto sul lavoro»

Pesano caro energia e inflazione: «Ma qui l'economia è ripartita»

di **Elisabetta Soglio**

Rilanciare il «Patto per il lavoro» per affrontare l'autunno della crisi energetica «e garantire lo sviluppo della Grande Milano». Il presidente di **Confcommercio** Milano, **Carlo Sangalli**, parte da numeri che rassicurano: «Allarme caro energia a parte, l'economia milanese e lombarda è in netta ripresa. Tranne qualche settore ancora in difficoltà, il sistema imprenditoriale ha ritrovato i numeri del 2019 e in qualche caso li ha superati. Il saldo tra imprese iscritte alla **Camera di commercio** e cessate a fine 2021 è stato di quasi 10 mila imprese, il doppio rispetto al 2020. Una tendenza confermata nel primo semestre 2022 che registra un tasso di crescita dell'1,05% in linea con quella del medesimo periodo del 2021 e che riporta il numero di imprese attive sostanzialmente ai livelli

pre-Covid del 2019».

E allora perché, presidente, l'autunno la preoccupa?

«L'autunno è sempre difficile per definizione ma quello che ci aspetta lo è particolarmente, come ha già previsto il premier Mario Draghi. Preoccupa, infatti, l'incrocio delle crisi dovuto soprattutto al caro energia, all'inflazione, alla guerra in Ucraina e alla pandemia non ancora risolta. Crisi alle quali dobbiamo continuare a dare, sia a livello nazionale che territoriale, risposte rapide ed efficaci per evitare che si trasformino in emergenza sociale».

E la crisi di governo...

«L'incertezza del quadro politico e le incognite sul futuro esecutivo sono una preoccupazione in più».

Andiamo con ordine: che ripercussioni avrà il caro energia?

«Non c'è dubbio che l'aumento senza precedenti del costo dell'energia, provocato da problemi strutturali del

nostro Paese e dall'invasione russa dell'Ucraina, rappresenti l'ostacolo maggiore alla ripresa economica. Parliamo di una crescita del prezzo di gas e energia elettrica, nel solo mese di luglio, del 66 e 63 per cento. E le previsioni per agosto sono ancora più negative confermando un trend inarrestabile. Rincarì che colpiscono i bilanci delle imprese e il potere d'acquisto delle famiglie col risultato di frenare i consumi: quelli che costituiscono l'80 per cento del Pil».

L'export come va?

«L'export conferma la sua forza con una crescita nel 2021 del 3,2% nei confronti del 2019. E nel primo trimestre di quest'anno fa un balzo in avanti del 22,6% rispetto allo stesso periodo del 2021».

E le criticità?

«Beh, ad esempio il commercio tradizionale perde ancora terreno nei confronti del commercio elettronico che ha registrato lo scorso anno un ulteriore aumento del 24,3

per cento. Tuttavia va rilevata la continua e progressiva innovazione dei negozi di vicinato orientati ad allargare l'offerta dei loro prodotti anche sul web. Fatica a recuperare le gravi perdite subite anche il settore dell'accoglienza, che comunque registra quest'anno una crescita superiore alle attese grazie anche all'aumento del turismo italiano non business che sta compensando una flessione di quello straniero, peraltro limitata nonostante le tensioni internazionali».

Perché rilanciare il Patto per il Lavoro?

«Le istituzioni hanno avuto in questi due anni di emergenze continue un ruolo cruciale, anche per il sostegno al sistema imprenditoriale. Penso agli aiuti straordinari stabiliti da Regione Lombardia, Comune e **Camera di commercio** che si sono aggiunti ai ristori e agli indennizzi decisi dal Governo. Così come le parti sociali, dunque, associazioni imprenditoriali e sinda-

cati hanno dimostrato spesso unità di intenti e reale senso di responsabilità attraverso iniziative comuni e una conflittualità contenuta. Lo stesso spirito ha portato alla firma, nell'aprile scorso, del Patto per il Lavoro, alleanza stra-

tegica tra Palazzo Marino, parti sociali e **Camera di Commercio** per rilanciare formazione e occupazione: ripartiamo da qui».

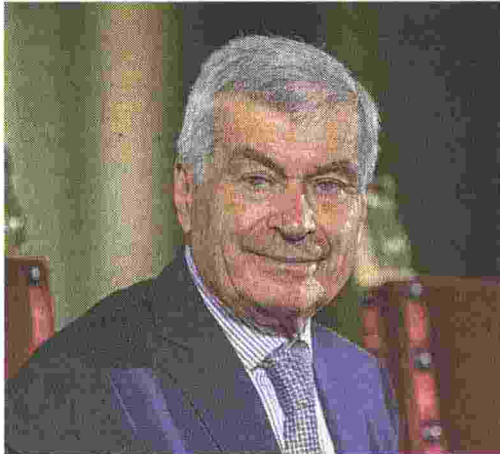
Come riproporlo?

«Andrebbe esteso a un Patto allargato alla ripresa economica con un percorso par-

tecipato e condiviso tra gli stessi soggetti che lo hanno sottoscritto. Un nuovo Patto in grado di consolidare dialogo e unità di intenti tra istituzioni e parti sociali, ma soprattutto di condividere obiettivi, informazioni e soluzioni: potrebbe avere come

primo focus operativo proprio il contrasto al caro energia attraverso iniziative strutturate — in raccordo con il Governo — e finalizzate ad attenuare l'impatto delle bollette su famiglie e imprese: Noi siamo pronti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il saldo delle imprese iscritte alla **Camera di commercio** è doppio rispetto al 2020

Al vertice

Carlo Sangalli, 84 anni, è presidente di **Confindustria** Milano (foto *Imagoeconomica*)

